

Impressioni dalla scuola inglese

Struttura e organizzazione

Le basi della scuola inglese moderna sono state gettate nell'immediato dopoguerra. Con un atto legislativo, nel 1944 veniva delineata la struttura attualmente ancora in vigore: alla scuola dell'obbligo, suddivisa in primaria e secondaria, fanno seguito come nella maggior parte dei paesi occidentali diversi tipi di formazione che portano o all'università o all'inserimento professionale.

Un tratto tipico della legislazione scolastica inglese, la vasta autonomia locale, conferisce alle autorità regionali il diritto di organizzare liberamente il ciclo secondario: già negli anni '50 era perciò possibile imbattersi in una qualche «Comprehensive School» (Scuola Media Unica) che sostituiva il tradizionale sistema a 2 o a 3 tronconi a seconda della regione. Anche in Inghilterra il settore secondario è stato il più sensibile alle oscillazioni politiche tant'è che, a partire dagli anni Sessanta e con impressionante regolarità, i vari governi hanno cercato di favorire (laburisti) o bloccare (conservatori) l'estensione della «Comprehensive School» abrogando, rispettivamente reintroducendo le relative leggi. Oggi la Scuola Media Unica l'ha più o meno spuntata considerato che è frequentata dall'86% degli allievi inglesi, anche se, come vedremo più oltre, s'impone prudenza circa il tipo di scuola che effettivamente si nasconde dietro quest'etichetta.

Una certa importanza nella scuola inglese va attribuita alle scuole private, le cosiddette «Independent Schools»: non tanto per il 6% ca. della popolazione scolastica che le

frequenta, quanto per la loro tradizione e per il loro significato ideologico-politico che in questi ultimi anni di governo neo-conservatore e liberista tende ad aumentare.

Lo schema a pag. 20 mette in evidenza alcuni ulteriori aspetti salienti della scuola inglese: già a partire dai 2 anni molti bambini frequentano dei «gruppi gioco» che però, come la scuola materna, non sono pagati dallo Stato ma dai genitori.

La scuola dell'obbligo inizia a 5 anni e comprende il settore elementare (Infant e Junior School) fino a 11 anni e il settore secondario fino a 16 anni.

Gli allievi inglesi hanno quindi una scolarizzazione obbligatoria di 11 anni che può sfociare nella cosiddetta «Sixth form», la continuazione della Scuola Media (comparabile al nostro liceo) per 2 o 3 anni fino all'ottenimento dei certificati necessari per l'accesso all'università.

In maniera del tutto simile alla nostra scuola, gli allievi con disadattamento scolastico frequentano delle classi speciali nella misura dell'1,5% e vengono assistiti per il resto da un servizio di sostegno pedagogico. Un atto legislativo del 1981 ha però creato le premesse per un'ulteriore integrazione degli allievi con «bisogni educativi speciali» nelle classi normali.

Gli allievi che non frequentano le «Comprehensive Schools» dopo la scuola elementare devono passare attraverso uno degli esami più tristemente famosi della scuola inglese: l'«Eleven plus». L'abolizione di quest'ostacolo per la maggioranza degli allievi non ha comunque rimosso la selettività che re-

sta uno dei tratti più tipici della scuola inglese, fortemente orientata verso la formazione accademica di un'élite. Fa eccezione a questa regola la scuola elementare, indubbiamente all'avanguardia per i metodi pedagogico-didattici adottati. Il gioco e la produzione libera e creativa ne sono infatti momenti qualificanti che scompaiono sulla soglia della scuola media.

Sul piano amministrativo sorprende la quasi completa autonomia locale. L'intervento del Governo centrale si limita ad una legislazione globale molto flessibile e a tentativi di condizionamenti tramite la valvola dei finanziamenti.

Le scuole stesse si avvalgono di competenze decisionali molto pronunciate che riguardano gli stessi programmi e ad es. nelle Scuole medie l'inizio dei livelli. Il risultato di questa situazione non è però paragonabile alla realtà svizzera contraddistinta da 26 sistemi scolastici.

Il risultato è una sorta di caos scolastico nazionale che ha ben poco a che vedere con un sistema. Molti sono gli inglesi ad ammetterlo, anche se la maggior parte continua a credere di avere il miglior sistema scolastico del mondo. Ma vediamo un attimo più da vicino la Scuola Media.

«Comprehensive School»: che cos'è?

In un decreto del 1947 la «Comprehensive School» («CS») veniva definita come una scuola «adatta a fornire un'educazione secondaria completa a tutti gli allievi di una determinata zona senza l'organizzazione di tre tronconi verticali».

Sarebbe probabilmente inutile tentare oggi una definizione più precisa, considerato che ogni regione e addirittura ogni scuola ha le sue caratteristiche. Certo è solo che tutti gli allievi che frequentano una «CS» si trovano nello stesso edificio. Che cosa succeda al suo interno è tutto da scoprire. Vediamo un esempio: la «CS» di Saffron Walden.

Saffron Walden si trova poco distante da Cambridge, nell'Essex, classica zona di campagna, tranquilla, residenziale e politicamente molto conservatrice. L'unica «CS» è frequentata da ca. 1.400 allievi - compresi quelli «liceali». È qui utile ricordare che le Comprehensive Schools inglesi hanno dimensioni «gigantesche» essendo frequentate in media da più di mille allievi.

Come tutte le «CS» anche quella di Saffron Walden è a tempo pieno: gli allievi iniziano alle 8 e 30 e finiscono alle 15 e 30 con un'ora di pausa per il pranzo. L'orario comporta 4 ore lezione di 70 minuti, 5 giorni alla settimana, per un totale di ca. 23 ore e mezzo: un onere sicuramente a misura «di allievo» se paragonato a quello sopportato dai nostri studenti.

Un'occhiata al programma del primo anno mette in luce ad es. che biologia, chimica e fisica vengono insegnate come materie a sé stanti, spesso a blocchi alternati sull'arco dell'anno; inoltre viene insegnata una lingua straniera, alla quale se ne aggiunge una seconda a partire dal secondo anno.

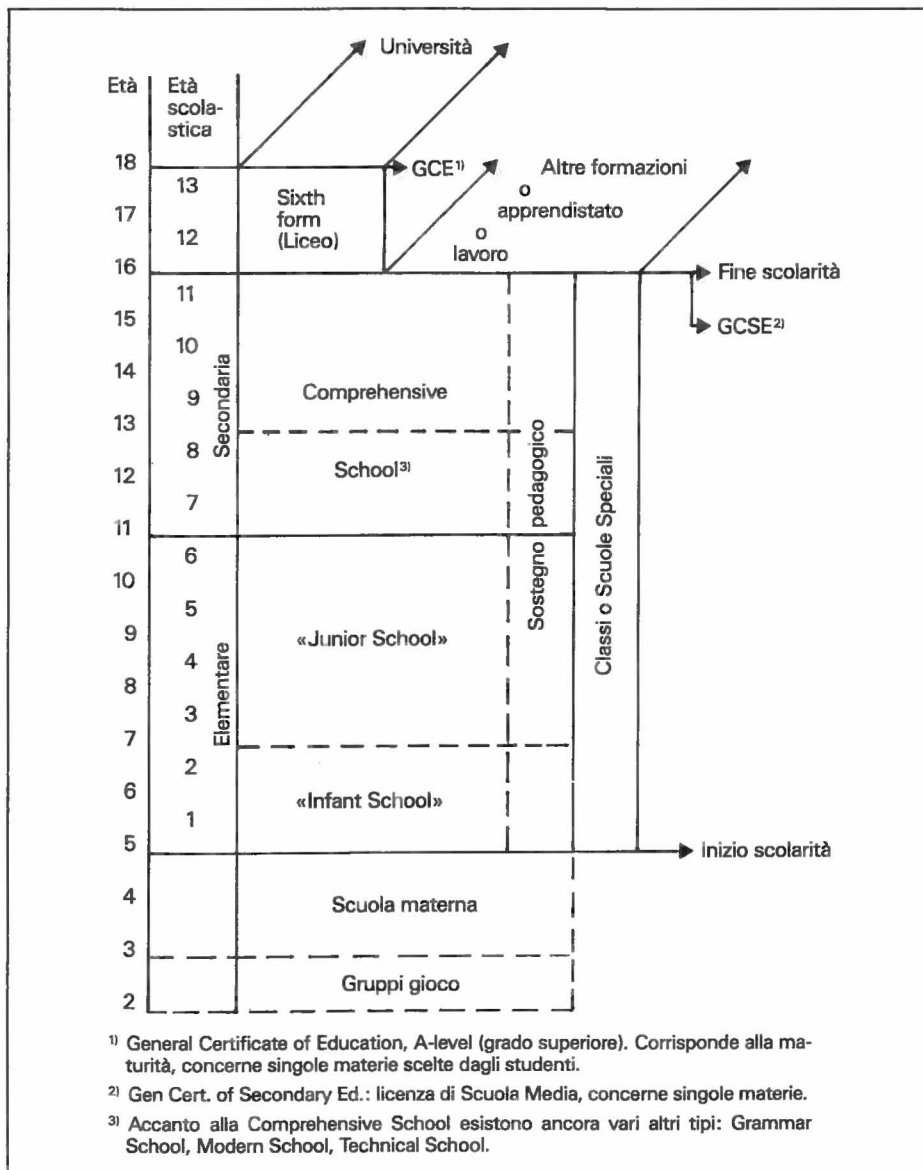
Scuola di Stato		«Independent School»
Comprehensive School	Altre scuole (ginnasi, ecc.)	(in prevalenza ginnasi)
86%	8%	6%

Lezione di francese, «Comprehensive School», quarto anno

(Foto: G. Ghisla)



Sistema educativo inglese (1987)



Alla fine del secondo anno (13 anni di età) le materie obbligatorie si riducono drasticamente a favore delle opzionali: così ad es. è obbligatoria solo una delle materie scientifiche summenzionate, anche se recentemente è stata introdotta una variante «modulare» che le alterna tutte e tre sull'arco dell'anno. Bisogna pure scegliere tra storia e geografia.

Da questo punto di vista si ha la netta impressione che la scuola inglese favorendo una specializzazione molto precoce sia esattamente l'opposto della nostra.

Gli allievi si concentrano subito su 3-4 materie, in particolare coloro che puntano agli studi superiori: infatti per il certificato di maturità sono richieste obbligatoriamente solo tre discipline. Ciò è possibile in quanto i certificati (sia la licenza di scuola media sia la maturità) non sono globali ma si riferiscono alle singole materie. Ad es. un allievo può ottenere la licenza solo per matematica, per il resto avrà un certificato di frequenza.

Se c'è un tratto comune a tutte le «CS», sicuramente è l'alto grado di selettività a dispetto del concetto stesso di scuola media unica. A Saffron Walden la prima ondata se-

lettiva arriva già a Natale, dopo poco più di tre mesi di «CS»: in matematica gli allievi vengono assegnati (setting) a livelli diversi. Per le lingue straniere ciò avviene il secondo anno (corrispondente alla nostra terza media). È interessante rilevare come i docenti stiano discutendo l'opportunità di iniziare con i livelli solo a partire dal secondo anno: infatti una decisione in merito rientra nelle competenze della scuola stessa.

Il setting permette fortunatamente di ridurre un po' il numero di allievi per classe che raggiunge una media (l) di 27/28 allievi con punte sui 32/33 benché la legge fissi il massimo a 30. È questo un quadro che non facilita certo il lavoro dei docenti che per situazioni difficili possono far capo, analogamente al nostro servizio di sostegno pedagogico, ad una sezione per i bisogni speciali degli allievi. Questo «Department for special educational needs» è dotato di 2,5 docenti che vengono affiancati da docenti speciali provenienti dall'esterno in casi molto difficili. Anche in questo caso il rapporto quantitativo docenti di sostegno-allievi non è certo dei più rassicuranti, se confrontato con i parametri della scuola media ticinese. D'altra parte i docenti dimostrano in genera-

le una notevole sensibilità nei confronti degli allievi con difficoltà e bisogni particolari.

Un regime molto rigoroso

Un tratto tanto appariscente quanto sorprendente è dato dal regime disciplinare vigente a Saffron Walden ma che costituisce una regola per le «CS» inglesi.

Il visitatore resta subito colpito dalle divise: camicia bianca e pantaloni, rispettivamente gonna nera, e questo fin su alle ultime classi del liceo.

Il clima austero della scuola è poi sottolineato ad es. dal divieto di portare gioielli, eccezion fatta per un orologio e un paio di orecchini «per studenti».

Chi poi pensa all'Inghilterra come alla patria del liberalismo tollerante arrischia di rimanere sorpreso di fronte al sistema di sanzioni previsto dalla scuola: la scala punitiva passa gradatamente dall'ammonizione attraverso il castigo durante la pausa di mezzogiorno, fin su all'isolamento in un'aula per un'intera giornata, sanzione questa che precede l'espulsione definitiva dalla scuola. I docenti assicurano comunque che l'isolamento di un allievo si verifica solo in casi eccezionali!

Un breve cenno lo merita l'onere di lavoro dei docenti. L'orario settimanale è composto da 20 ore lezione di 70 minuti, 3 ore di preparazione e disponibilità per supplenze per un totale di ca. 27 ore effettive di presenza a scuola a cui vanno aggiunte numerose riunioni, fra cui 2 settimanali obbligatorie per informazioni. Gli stipendi sono del 20-30% sotto la media ticinese.

La politica scolastica del governo Thatcher

La politica scolastica del governo Thatcher è tanto semplice e lineare quanto conservatrice e socialmente retrograda. La scuola ha dovuto fare i conti con un taglio drastico delle risorse finanziarie. Lo stato di salute ad es. degli immobili della «CS» di una regione ricca come quella di Saffron Walden avrebbe molto da invidiare alle peggiori scuole medie ticinesi...

Il Governo attuale non si limita comunque alla compressione dei mezzi per la scuola di Stato e quindi indirettamente a favorire le «Independent Schools», ora sta passando all'offensiva anche su altri due piani: i programmi e la selettività. Il progetto attualmente più discusso concerne il curriculum nazionale. Molti docenti vedono di buon occhio un programma in grado di conferire maggior sistematicità e coerenza alla scuola inglese, ma temono che il progetto Thatcher porti ad una centralizzazione e quindi ad un controllo eccessivo su contenuti e metodi. Questi timori sembrano parecchio fondati anche perché dall'altra parte si vuole aumentare la selettività con l'introduzione di test a 7, 11 e 16 anni.

L'esito di questi progetti è ancora incerto, sicuro è per contro che l'aria che tira attualmente nella scuola inglese alle nostre latitudini farebbe rabbrivire molti.

G. Ghisla